Dichiarazioni di Lama e Mosca al rientro da Praga

Dissenso sulle tesi per il congresso sindacale mondiale

Sono rientrati da Praga dove hanno partecipato ai lavori del Comitato esecutivo della FSM, il sen Bitossi presidente della Federazione sindacale mondiale e gli on.li Lama e Mosca segretari della CGIL. Al loro ritorno Segretari confederali hanno rilasciato la seguente dichiarazione

« Sul progetto di tesi in discussione che dovrebbe costituire la piattaforma del Congresso abbiamo apertamente espresso il nostro dissenso per le seguenti ragioni

1) Il quadro analitico della situazione mondiale si presenta schematico e rivela in molti punti una scelta ideologica aprioristica che una organizzazione sindacale non può a nostro avviso accettare

2) La descrizione delle condizioni nuove della lotta operaia nei paesi capitalistici in particolare in materia di programmazione economica non ci è sembrata convincente. Lo anteporre le conquiste della democrazia e dell'allargamento del potere operaio alla programmazione come una condizione preliminare anziché come un aspetto inscindibile ma contemporaneo senza prima nè dopo, della lotta per lo sviluppo economico e per la riforma di struttura significa rendere sterile l'iniziativa sindacale rispetto al piano. A nostro avviso il potere monopolistico si combatte considerando la programmazione un nuovo terreno di lotte in cui i sindacati devono misurarsi nei paesi capitalistici

3 In merito al capitolo sui paesi socialisti abbiamo insistito perché si elimini nell'impostazione del Congresso ogni posizione apologetica e che la situazione sia presentata, anche in questo caso quale essa è. Le conquiste sociali culturali, ideali dei lavoratori nelle società socialiste non hanno bisogno di essere abbellite. Il presentarle come frutto di un impegno di sacrifici anche se non è in sorte d'un tratto quasi per mira ma frutto di una dialettica di una fatica e anche di esperienze negative rende soltanto più convincente ma più vero e non attenua in nulla il valore di tali conquiste. La FSM deve sollecitare tutte le tendenze che portino il sindacato ad esercitare in modo sempre più efficace la sua azione di strumento di sviluppo democratico

4) Di fronte alla crescente differenziazione che si manifesta negli orientamenti sindacali e sociali delle diverse regioni del mondo abbiamo sostenuto la necessità che la FSM si articoli in unioni regionali espressione organizzativa di un orientamento meno monolitico e più aderente alla necessità che la CGIL caldeggia su scala internazionale. Questa esigenza è secondo noi particolarmente viva in Europa occidentale dove soltanto un'intesa fra le diverse organizzazioni e il coordinamento delle loro lotte potrà consentire ai lavoratori di fronteggiare con successo l'azione concordata dei monopoli internazionali e delle loro organizzazioni

Queste sono alcune delle principali osservazioni che noi abbiamo rivolto al progetto di tesi. Sulla base del dibattito nel quale altre posizioni di diverso orientamento si sono del resto manifestate il testo del documento dovrà essere riveduto e discusso in ogni paese e quindi anche in Italia nel seno della CGIL

Sarà questa discussione che dovrà poi conferire ai delegati della CGIL il mandato circa le posizioni da sostenere al Congresso di Varsavia »

Concluso il convegno nazionale della corrente

La sinistra del PSI respinge le «tesi» dell'on. De Martino

Decisa la presentazione di un documento congressuale - Sarà concordata una linea comune con i lombardiani - La relazione di Veronesi approvata col solo voto contrario dell'on Fortuna - La FILS definisce « colpo mortale al cinema » il compromesso sull'approvazione a metà accettato dal PSI

La sinistra del PSI è orientata a presentare alternative a quelle di De Martino su tre punti: rivelatisi nel dibattito fra le correnti socialiste in vista del congresso nazionale: centrosinistra programmazione democratica e unificazione col PSDI. Questa è l'indicazione emersa dal convegno conclusosi ieri a Roma che ribadendo « la volontà della sinistra socialista di affrontare il 36 congresso in alleanza con tutte quelle forze che nel PSI agiscono per la definizione di una nuova linea politica » ha dato mandato al Comitato nazionale della sinistra di prendere contatto nei prossimi giorni con i lombardiani per concordare una linea comune in vista del Comitato centrale e del congresso. A quanto riferisce il comunicato diffuso al termine dei lavori si tratta di un orientamento che il convegno al quale erano rappresentate una ottantina di federazioni e tutte le regioni ha approvato all'unanimità eccezion fatta per il solo on Fortuna

Poiché però come afferma il comunicato finale la sinistra vuole « evitare che si riproducano divisioni aprioristiche basate su contrapposizioni artificiose » essa si dichiara disposta a studiare « le modalità tecniche per assicurare una discussione aperta e unitaria ». In sostanza cioè la base del partito dovrebbe esser lasciata libera di votare su singoli punti dell'uno o dell'altro progetto allo scopo di garantire quel clima unitario che le « tesi » di De Martino secondo le conclusioni del convegno rendono impossibile. Di questa proposta il comitato nazionale discuterà con le altre correnti

Per quanto concerne le critiche al contenuto politico del progetto presentato dal segretario del PSI nella maggioranza degli interventi (hanno parlato fra gli altri Balzamo Verzelli Vigone Fiorello Bernardini) è stato infatti contestato in primo luogo il suo valore unitario. Si è osservato in particolare che De Martino mentre contrappone le tesi alle mozioni sulla base di un richiamo all'unità del partito di fatto e venuto a proporre puramente e semplicemente a tutto il partito la tradizionale politica autonomista senza alcuna correzione che tenesse conto della esperienza fallimentare degli ultimi anni. Nella sua relazione introduttiva Veronesi aveva detto che la sinistra del PSI è per il passaggio all'opposizione e respinge come « provocatoria » la tesi del « salto nel buio e del pericolo reazionario » affermando a questo proposito che il pericolo di destra esiste tanto più quanto più gravi sono i cedimenti in campo operaio e quando attraverso le illusioni e le concessioni — ad esempio sulla programmazione e sulla politica estera — si realizza il disarmo dei lavoratori e il distacco fra il partito e le masse

Critico nei confronti di De Martino cui aveva però fatto credito di una rottura con la destra su questioni di vitale importanza per il partito Veronesi era stato anche sul problema della unificazione col PSDI affermando la necessità di esprimere un netto rifiuto

LEGGE DEL CINEMA In segno di protesta per il rinvio a ottobre della discussione sulla legge sul cinema e per la politica cinematografica della DC la FILS ha dichiarato lo stato di agitazione di tutto il settore

Lo afferma un comunicato in cui si denuncia « il colpo mortale » che in tal modo « le forze di destra della DC hanno portato all'industria cinematografica già in crisi senza trovare nel governo e nel ministero dello Spettacolo quella reazione responsabile che tutte le forze del cinema si attendevano e numerosi impegni e sicure azioni ». Anche se il periodo estivo conclude il comunicato « frapporrà ostacoli concreti alla lotta dei lavoratori del cinema questi sono decisi ad arrivare a forme di lotta avanzate ivi compresa l'occupazione di alcune aziende »

m. gh.

Interrogato il numero 1 dello scandalo dei preventori

Aliotta: sono innocente Avevo il permesso dell'INPS

L'imputato si trincera dietro le lacune delle leggi di previdenza sociale - I controlli che non servivano a nulla - « Non avevo bisogno di raccomandazioni »

« I primi convenzionamenti con l'INPS risalgono al 1952 e al 1953. Sin da quell'epoca la Previdenza sociale sapeva che io ero interessato o come proprietario o come consulente nei vari preventori e non ebbe nulla da eccepire. Aggiungo che più recentemente nel 1964 il Comitato esecutivo dell'INPS ha ratificato questa situazione riconoscendo in molti elenchi sanitari medici ad esercitare la funzione di direttori consulenti o proprietari di preventori »

Con l'aria di chi sia certo di avere ragione da vendere il prof Nicola Aliotta accusato di truffa per 1 miliardo e 800 milioni di lire speculati sulla salute dei bambini tubercolotici ha con questo ieri mattina la propria autodifesa sostenendo ancora una volta di essere del tutto innocente ed affermando che se c'è un responsabile questo è l'INPS

Mancanza di controlli e di leggi hanno permesso al prof. Aliotta e ai suoi tre soci di mettere in atto enormi... I bambini che vi erano dati in appalto dall'INPS al medico per ... lire al giorno ciascuno Aliotta li subappaltava a tutti ... per 400-700 al massimo 800 lire impossessandosi della differenza

Ora è accusato di truffa e di interesse privato in atti di ufficio. Fino a quando l'affare è andato avanti per il meglio il professor Nicola Aliotta ha approfittato di questa mancanza di leggi e di controlli da parte dell'INPS. Ora che la situazione è cambiata Aliotta prova ... ancora a proprio favore le deficienze del nostro massimo istituto previdenziale sostenendo che se non ci furono controlli la colpa è dell'INPS che se nessuno gli proibì di essere proprietario o consulente dei preventori la colpa è ancora dell'INPS. Il fine di Aliotta è evidente provare che l'INPS era al corrente della situazione e che quindi non si può parlare di truffa dal momento che la truffa prevede un raggiro che nei rapporti tra l'Aliotta e la Previdenza non c'è mai stato

Era l'Istituto ad esempio a mandare i bambini nei preventori sovvenzionati e addirittura a sollecitare la creazione di altri preventori lo ha sostenuto Aliotta rispondendo ad una domanda del difensore

AVV. SOTGIU — *Perché dava vita ai vari preventori?*

ALIOTTA — *Dopo la guerra si verificò una notevole carenza di posti per gli ammalati assistiti dagli enti previdenziali i quali decisero di stipulare nuove convenzioni con case di cura private per sopperire a quella deficienza*

AVV. SOTGIU — *Quale percentuale di malati l'INPS non era in grado di assistere?*

ALIOTTA — *Almeno il 50% e adesso la situazione non è affatto cambiata. Forse per questo l'INPS ha deciso di legalizzare la posizione di quei medici dell'Istituto che sono anche proprietari di case di cura convenzionate*

Il principale imputato ha proseguito affermando che per quanto concerne la propria posizione nei riguardi dell'INPS tanto gli ispettori quanto i dirigenti hanno sempre saputo dei suoi interessi nelle varie case di cura convenzionate. Solo dell'amministrazione il dottor Aliotta non vuol sentire parlare « Non mi sono mai interessato della contabilità — *ha sostenuto* — in quanto non rientrava tra i miei compiti » *È bene notare che nessuno dei quattro imputati ammette di aver mai sommato da una parte le spese e dall'altra le entrate per scoprire che gli affari andavano anche troppo bene. Evidentemente vorrebbero sostenere di aver intascato centinaia di milioni ciascuno senza accorgersene!*

L'imputato ha così descritto l'attività di controllo dello INPS « Dopo l'inizio dell'attività delle case di cura, un ispettore compartimentale dell'ente previdenziale ogni due o tre mesi compiva all'improvviso un controllo. Altre ispezioni avvenivano quando erano sollecitati gli aumenti delle rette. L'ispettore sanitario visitava i servizi controllava la sistemazione dei letti esaminava le cartelle cliniche e le analisi di ogni singolo assistito rendendosi conto delle terapie praticate. Non di rado chiedeva di essere lasciato solo con qualche paziente per raccogliere indiscrezioni personali. Infine stendeva una relazione che non veniva mai comunicata al preventorio. Talvolta faceva piccoli rilievi ai quali si rimediava immediatamente »

Nonostante tutti questi controlli la Previdenza Sociale continuò per anni ed anni a ritenere che tutto andasse bene. E Aliotta a rincarare la dose assicura di non essersi mai fatto raccomandare non ha mai mosso le potenti amicizie e parentele. Giura che neppure suo padre. Ex consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo dell'INPS tentò mai di rendergli il minimo favore « Con mio padre — dice il medico — mi lamentai tutt'al più per la lentezza della burocrazia ma egli non ha mai avuto nulla a che vedere con i preventori »

Il processo riprenderà domani e proseguirà l'interrogatorio del prof Aliotta

Andrea Barberi

Assolto il prof. Gospodinoff dal Tribunale di Roma

Il Tribunale di Roma 1a Sezione ha assolto per non aver commesso il fatto il noto prof Gospodinoff nella causa contro la signora Barbara Rascheeva la quale è stata invece condannata a 1 mese di reclusione e a 10 mila lire di ammenda per lesioni e porto abusivo di arma

Per il disastro del Vajont

Esponenti del PCI, PSI e DC condannano la SADE

Stupore e indignazione per le conclusioni della maggioranza della commissione parlamentare d'inchiesta Dichiarazioni di G. Bettiol, Arduini, Sant, Da Borso

BELLUNO 17

Stupore e indignazione si mescolano in un affastellarsi di sentimenti qui a Belluno, dove, seppur non inattesa comunque inaccettabile è giunta la decisione della maggioranza (democristiani e destre) della commissione parlamentare di inchiesta sul disastro del Vajont di assolvere la SADE. Sul la decisione della maggioranza della commissione ci sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni.

ON GIORGIO BETTIOL (PCI) consigliere provinciale di Belluno

« La scelta dei membri democristiani della commissione e specialmente degli onorevoli De Unterrichter Vecellio Airoldi e Degan non è avvenuta a caso in quanto essi sono tutti amanti del mondo della SADE. Molto indicativo anche il fatto che essi si siano rifiutati di approfondire la questione attraverso interrogatori di persone che avrebbero portato elementi nuovi all'accertamento delle responsabilità. Addirittura hanno rifiutato le conclusioni del professor Bozzi nominato dal governo. E da sperare che la magistratura non essendo legata a correnti politiche nella sua autonomia possa sodisfare le esigenze della giustizia rinviando a giudizio coloro che sono manifestamente colpevoli della tragedia del Vajont »

TERENZIO ARDUINI ex sindaco socialista di Longarone. Egli ricoprì la carica subito dopo il disastro prendendo il posto del compagno Celso perito la notte del 9 ottobre. Il compagno Arduini ha perduto nella catastrofe il figlio i genitori e numerosi altri congiunti

« Malgrado tutte le affermazioni di giustizia fatte dal Presidente della Repubblica e da vari ministri giunti il giorno dopo sul luogo del disastro le cose stanno andando di male in peggio dimostrando una netta ... la politica di assolvere la SADE significativo è il fatto stesso che mentre la commissione si schierava su due fronti nettamente opposti gli attuali amministratori democristiani e liberali del comune di Longarone si ritiravano come ente in causa dal procedimento civile contro la SADE ENEL disdettando l'incarico ad un gruppo di avvocati democratici di rappresentarne gli interessi. Nel contempo la difesa in sede penale veniva affidata all'onorevole dc Giuseppe Bettiol notoriamente legato alla nostra politica ed economica. Tutto ciò evidentemente fa parte di un vasto piano politico tendente a dimostrare in definitiva che i veri responsabili della catastrofe del Vajont sono i duemila cittadini morti sotto le macerie che hanno avuto la dabbenaggine di farsi trovare a Longarone ed a Erto la notte del 9 ottobre. Noi ci auguriamo che le diverse relazioni della commissione vengano al più presto portate alla discussione del Parlamento e che la solidarietà nazionale sia ancora una volta al fianco di quelli del Vajont ed impongano che giustizia venga fatta »

GIOVANNI SANT esponente provinciale della sinistra democristiana e dei partigiani cattolici

« Premetto che non ho elementi tecnico giuridici per valutare obbiettivamente l'operato della commissione parlamentare. Per quanto riguarda il mio personale convincimento stando all'azione svolta dall'Amministrazione provinciale prima della tragedia tendente a garantire la sicurezza alle descrizioni dei giornali del tempo sul caso alle informazioni verbali unitamente ai convincimenti di molti superstiti della sciagura nonché alla relazione amministrativa Bozzi, debbo dichiarare che non considero affatto le cause del disastro del Vajont dipendenti da fatti naturali e quindi ci stano elementi fondati per presumere che esistano invece delle responsabilità per le quali a suo tempo autorità varie assicurarono che giustizia sarebbe stata fatta di cui le popolazioni interessate restano in attesa »

Completiamo queste interviste con le dichiarazioni che l'allora presidente dell'Amministrazione provinciale di Belluno avvocato ALESSANDRO DA BORSO ha pronunciato nel la seduta consiliare del 13 febbraio 1961

« In seguito alla discussione che abbiamo avuto possiamo fissare un principio che è già stato enunciato dall'onorevole Bettiol questa sera e in altre riunioni purtroppo ci troviamo di fronte ad uno Stato nello Stato. La SADE e con la SADE tutte o quasi tutte le società idroelettriche rappresentano una potenza contro la quale è difficile lottare e vincere. Purtroppo anche negli uffici governativi c'è direi quasi un timore reverenziale verso questo grosso organismo della SADE quando c'è da prendere qualche provvedimento e particolarmente quando c'è da assumere un atteggiamento deciso si notano delle timidezze dei timori delle paure addirittura. Quindi la SADE che è un organismo potente umanamente si vale di questa sua situazione di privilegio »

I comizi del Partito

OGGI

Bologna Borgo Panigale, Miana
Delva Marina· Bertone
Enna P Colajanni
Conegliano Veneto: Marangoni
Biella Minucci
Orte Scalo Michetti
Follonica Pavolini
Gradisca Pellegrini
Como-Dervio Quercioli
Casalmaggiore Sclavo
Borgo S Lorenzo Scappini
Paullo Gigila Tedesco
Piobbico Bruni
Varese L Banfi
Senigallia Chiarante
Macerata Tolentino· Luciana Castellina
M S Savino· Delogu
Verona Domaschi
Menate Manzoni
Orionovo Morelli
Finale Emilia Pelliccia
Longastrino Zanoni
Accettura Pace

LUNEDI'

Mestre Scoccimarro
Frosinone Modica
Anita di Argenta Pelliccia
Reggiolo Serri

GIOVEDI'

Bologna Ledda
Torino Laiolo

VENERDI'

Massalombarda Amendola
Savona Reichlin
Forlimpopoli Roggi

Altre centinaia di manifestazioni del Partito si svolgeranno oggi e domani in tutte le provincie

Pubblichiamo un elenco di alcuni comizi che si terranno nelle federazioni del centro e del sud

NAPOLI

OGGI Napoli, Geramicca,
DOMANI Mugnano, D Aurla,

TARANTO

DOMANI Martina Franca, Ventura Castellaneta, Cazzato

ROMA

OGGI Ladispoli, Agostinelli e Marietta, Moricone, Ranalli, Borghesiana, Buffa, Nerola, Cirillo, Finocchio, Vitali, Pietralata, Della Seta, Forte Aurelia Bravetta, Bardi
DOMANI Cineto, Cenci, Poli, Mancini, Campolimpido D Agostini

VITERBO

OGGI Orte Petroselli, Caprarola Diamanti e Borgna
DOMANI Orte Scalo, Labella, Acquapendente, Petroselli

BARI

OGGI Cassano Fiore
DOMANI Molfetta, Azzolini Alberobello, S Fiore, Mola Zaccheo, Bitetto, Colamonaco
DOMANI Mirabella In Paccari Marraro, Ramacca, Sapuppo

CATANZARO

OGGI Taverna Juliano Capizzaglia Scappino

MESSINA

OGGI Catania V Aldisio Tuccari
DOMANI S Ferniceto, La Rosa

AREZZO

OGGI San Giovanni Valdarno Giannotti
DOMANI Badia C, Pasquini

La sottoscrizione per la stampa comunista

Al termine della quinta settimana dal lancio la sottoscrizione per « l'Unità » la stampa comunista e il rafforzamento del Partito ha raggiunto i 230 milioni di lire. Ecco infatti l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di ieri

Matera	3 115 000	83,0	Trapani	862 500	14,3
Pesaro	11 200 000	70,0	Udine	717 500	14,3
Modena	32 000 000	53,3	Brindisi	830 000	13,8
Imola	3 700 770	41,1	Salerno	1 092 500	13,6
Biella	3 650 000	36,5	Cosenza	1 095 000	13 6
Taranto	2 372 000	35 1	Savona	2 010 000	13 4
Sciacca	742 500	33,0	Siena	3 922 500	13,0
Asti	1 102 500	27,5	Macerata	870 000	12,2
Torino	12 075 000	26,8	Como	817 500	11 8
Avezzano	480 000	26,6	Alessandria	2 482 500	11,5
Reggio Emilia	13 615 000	25,9	Cremona	1 155 000	11 5
Lecco	1 295 000	25,9	Messina	575 000	11 5
Palermo	3 217 500	24,7	Cagliari	565 000	11,3
Caltanissetta	1 107 500	24,6	Verona	972 500	10,8
Belluno	720 000	24,0	Frosinone	477 500	10,6
Prato	3 800 000	22,3	Viterbo	612 500	10,2
Agrigento	1 000 000	22,2	Trento	355 000	10,1
Terni	2 089 000	20,8	Sassari	305 000	10,1
Vicenza	1 525 000	20 3	Rimini	1 055 000	10,0
Pordenone	602 500	20,0	Ancona	1 600 000	10,0
Catanzaro	1 197 500	19,9	Nuoro	250 000	10,0
Bari	3 555 000	19,7	Ascoli Piceno	410 000	9,7
Imperia	1 184 350	19,7	Pavia	2 107 500	9 5
Trieste	2 207 500	19 6	Milano	9 672 500	9 3
Ragusa	917 500	19,3	Varese	1 362 500	9 0
Siracusa	940 000	18,8	Novara	955 000	8 8
Caserta	1 165 000	18,6	Padova	1 060 000	8,8
Rieti	557 500	18 5	Cassino	130 000	8 6
Catania	2 042 500	18,5	Oristano	132 500	8,6
Benevento	600 000	18,4	Firenze	5 382 500	8 5
Ravenna	7 142 500	18,3	Napoli	3 007 500	8 5
Chieti	547 500	18,2	Brescia	1 522 500	7 7
Bolzano	362 500	18,1	Roma	4 590 000	7,6
Arezzo	3 222 500	17,9	Verbania	432 500	7,2
Cuneo	701 000	17,5	Pisa	1 922 500	7,1
Bologna	16 952 500	17,3	Pistoia	1 237 500	6,8
Enna	600 000	16,6	Ferrara	2 025 000	6 7
Tempio	200 000	16,6	Perugia	1 355 000	6,7
Livorno	4 755 550	16,3	Carbonia	180 000	6 6
Mantova	3 407 500	16,2	Fermo	267 500	6,3
Massa Carrara	800 000	16,0	Genova	3 387 500	6,1
Lucca	315 000	15,7	Melfi	185 000	6,1
La Spezia	2 500 000	15,6	Aosta	270 000	6,0
Crema	587 500	15,6	Lecco	302 500	5,7
Sondrio	250 000	15,6	Teramo	430 000	5,7
S Agata Militello	465 000	15,5	Piacenza	502 500	5,5
Termini Imerese	277 500	15,4	Venezia	1 007 500	5,5
Potenza	572 500	15 2	Rovigo	647 500	5,3
Reggio Calabria	912 500	15,2	Crotone	300 000	5,2
Latina	900 000	15,0	Treviso	347 500	5,1
Aquila	452 500	15,0	Pescara	370 000	4,9
Bergamo	1 155 000	15,0	Monza	395 000	4,7
Campobasso	452 500	15,0	Viareggio	207 500	4,1
Foggia	2 362 500	15,0	Vercelli	335 000	3,8
Grosseto	2 175 000	15,0	Forlì	747 500	3,7
Parma	2 477 500	15,0			
Avellino	595 000	14,8			
Gorizia	662 500	14,7	Totale naz.le	239.390 170	

GRADUATORIA REGIONALE

LUCANIA	36,8 %	TOSCANA	12,1 %
MARCHE	30,2 %	CAMPANIA	11,4 %
EMILIA	23,3 %	UMBRIA	11,4 %
PUGLIA	20 2 %	SARDEGNA	10,2 %
PIEMONTE	19,7 %	LOMBARDIA	10,1 %
SICILIA	19,7 %	ABRUZZO	10,0 %
FRIULI V G	17 6 %	LIGURIA	9,8 %
MOLISE	15,0 %	VENETO	9,2 %
CALABRIA	13,6 %	LAZIO	8,9 %
TRENTINO A A	13,0%	VAL D'AOSTA	6,0 %

IL PARLAMENTO HA DECISO

Legge ponte (e 60 miliardi) per il Piano verde

Altri 60 miliardi per il Piano verde, che scadeva a fine giugno, ma è stato prorogato (di sei mesi) al 31 dicembre con la aggiunta di l tutt'altro che modesto finanziamento. Il relativo disegno di legge, già votato dal Senato, è stato definitivamente approvato dalla commissione Agricoltura della Camera a conclusione di un dibattito nel quale i compagni on Marras e Ognibene hanno messo in evidenza il risultato negativo ottenuto dopo cinque anni di applicazione del Piano verde nonostante l'ingente spesa sostenuta dallo Stato risultato che si compendia nella dispersione degli interventi nella priorità dei finanziamenti alle grandi aziende capitalistiche e nella restrizione per converso dei finanziamenti alla proprietà coltivatrice nella esclusione dai benefici delle cooperative contadine (a questo riguardo il gruppo comunista aveva proposto che fosse elevato da 6 a 11 miliardi il finanziamento per le attività associative e cooperative ma la maggioranza ha respinto l'emendamento). Anche il dc Cerruti ha criticato la dispersione degli interventi e la macchinosità dello iter delle pratiche

Guardie forestali e periodo di leva

La ferma triennale è sostitutiva del servizio di leva per le guardie e gli allievi guardie forestali. Così è disposto in una legge approvata in via definitiva dalla commissione Difesa del Senato. La stessa commissione ha poi dato la sua sanzione a una altra legge (già approvata dalla Camera) che estende le disposizioni sulle pensioni civili e militari a tutti i militari compresi quelli della Guardia di Finanza della Pubblica Sicurezza degli agenti di custodia dei vigili del fuoco. Le norme si applicano anche al personale civile (impiegati e operai) dell'amministrazione militare imbarcato a bordo di navi militari

Qual è la « sede stabile » del coldiretto

Approvata dalla commissione Industria della Camera in via definitiva, diventata legge la proposta del compagno sen Marchisio intesa a chiarire le parole « sede stabile » contenute nella legge 9 febbraio 1963 concernente la vendita al pubblico da parte dei coltivatori diretti dei loro prodotti. Non è una cosa di poco conto. Sinora l'interpretazione della legge che veniva data era quella che il coldiretto che vendeva i propri prodotti doveva dimostrare di avere locali chioschi baracche e simili. Con la legge Marchisio si stabilisce che per « sede stabile » s'intende puramente e semplicemente la località nella quale il contadino intenda vendere i suoi prodotti e non ha alcun obbligo di possedere un locale per la raccolta e la vendita dei prodotti stessi

Duemila custodi in più per i musei

La commissione Affari Costituzionali della Camera ha approvato nel testo del Senato la legge governativa per l'assunzione in un triennio — mediante concorsi — di altri 1500 custodi (personale ausiliario) per le Belle Arti

La necessità di allargare (portando da 2350 a 3850) il personale ausiliario delle gallerie degli scavi dei monumenti da anni avvertita ma mai soddisfatta si fece pressante alcuni mesi fa quando a Firenze avvenne lo scempio di quadri che tutto il mondo ci rimprovera

Il ritardo dell'approvazione non è dipeso dal Parlamento ma dal tempo (due mesi) che il governo ha fatto trascorrere prima di presentare dinanzi al Senato il ddl votato dal Consiglio dei ministri in marzo

Gli agenti di polizia giudiziaria a caccia

Ora anche gli agenti di polizia giudiziaria potranno andarsene tranquillamente a caccia. Finora una legge assurda (ma quante ce ne sono di leggi medioevali nel nostro ordinamento!) vietava a questi agenti di fruire del diritto di tutti i cittadini di praticare questo sport

Commissione per l'emigrazione

Concretando le proposte a suo tempo avanzate al Senato e stata costituita una commissione di studio dei problemi dell'emigrazione. Della commissione (di cui è presidente l'on Giovanni Gronchi vice presidente il socialista Battino Vittorelli segretario il compagno Ezio Tomasucci) fanno parte tre dc (Jannuzzi Varaldo Valsecchi) due comunisti (Tomasucci e Brambilla) un socialista (Battino Vittorelli) un socialdemocratico (Morino) un liberale (D Andrea), un missino (Ferretti)

Compito della commissione (la cui creazione fu auspicata nella riunione congiunta delle commissioni Lavoro ed Esteri che si occuparono del problema) è quello di procedere ad un esame della politica italiana verso la emigrazione e di proporre taluni orientamenti riguardanti i problemi che riguardano la vita il lavoro i rapporti dei nostri connazionali all'estero

a. d. m.

Aosta

Nuovo rinvio del Consiglio comunale per lo scandalo dei due democristiani

AOSTA 17

Su richiesta del PSI il Consiglio comunale di Aosta riunitosi stasera per la seconda volta per eleggere il sindaco e la giunta è stato nuovamente rinviato di ... giorni. La decisione di chiedere il rinvio era stata presa nel corso di una riunione del comitato esecutivo regionale e del comitato cittadino socialisti che vogliono attendere prima di impegnarsi in una giunta di centro sinistra con la Democrazia cristiana l'esito dell'inchiesta che sta conducendo la magistratura su due esponenti dc accusati di aver tentato di estorcere 600 milioni al casinò di Saint Vincent

Presentato dal ministro Mariotti

Pronto lo schema per la riforma ospedaliera

Lo schema di legge sulla riforma ospedaliera è stato consegnato ieri dal ministro della Sanità sen Mariotti agli uffici della presidenza del Consiglio

Lo schema che è composto di 28 articoli prevede una configurazione giuridica ed amministrativa dell'ente ospedaliero al quale compete l'assistenza ospedaliera ed ambulatoriale in un determinato ambito territoriale. Il progetto inoltre prevede l'istituzione di commissioni regionali per la programmazione ospedaliera che saranno collegate ad un comitato nazionale. Nella nota ministeriale diffusa ieri si sostiene che la composizione dei consigli di amministrazione dell'ente ospedaliero dei comitati regionali e nazionali per la programmazione ospedaliera sarà « squisitamente democratica ». Sarà bene comunque attendere di conoscere il testo completo del ddl prima di esprimere un giudizio sulla democraticità dei nuovi consigli. Per quanto riguarda poi la piena occupazione e il trattamento economico dei medici la nota ministeriale sostiene che « radicalmente trasformata risulta la figura del medico ospedaliero che acquista una funzione di primo piano nella nuova strutturazione dell'ospedale »

Il ddl prevede inoltre nuovi criteri sull'organizzazione tecnica dell'ospedale e nuove norme sullo stato giuridico del personale non che l'introduzione dell'internato obbligatorio per i neo laureati

Il progetto che nelle intenzioni del ministro Mariotti dovrebbe rimuovere la vecchia legislazione che risale al 1890 ed al 1938 dovrà essere discusso dal Consiglio dei ministri e alla ripresa dell'attività del Parlamento portato al l'esame del Senato e della Camera

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50

BATTELLI!! materassi articoli rigonfiabili gomma plastica Riparazioni eseguisce laboratorio specializzato Lupa 4/A

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli telefono 240 620 prestiti fiduciari ad impiegati Cessione quinto stipendio autosovvenzioni

IFIN Piazza Municipio 84 Napoli telefono 313 567 prestiti fiduciari ad impiegati Autosovvenzioni cessioni quinto stipendio

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA Prezzi giornalieri feriali (inclusi 50 km)

Fiat 500/D	L 1 150
Bianchina 4 posti	» 1 500
Fiat 500 D giardinetta	» 1 550
Bianchina panoramica	» 1 600
Bianchina spyder	» 1 700
Fiat 750 (600/D)	» 1 700
Fiat 750 trasformabile	» 1 800
Fiat 750 multipla	» 2 000
Fiat 850	» 2 200
Austin A 40/S	» 2 200
Fiat 850 coupé	» 2 400
Volkswagen 1200	» 2 400
Simca 1000 G L	» 2 400
Fiat 750 fam (8 posti)	» 2 400
Fiat 1100/D	» 2 600
Fiat 1100/D S W (fam)	» 2 700
Giulietta Alfa Romeo	» 2 800
Fiat 1300	» 2 900
Fiat 1300 S W (fam)	» 3 000
Fiat 1500	» 3 000
Fiat 1500 lunga	» 3 200
Fiat 1800	» 3 300
Fiat 1800 S W (fam)	» 3 400
Fiat 2300	» 3 600
Alfa Romeo 2000 berlina	» 3 700

Telefoni 420 942 425 624 420 819

6) INVESTIGAZIONI L. 50

A A SCACCOMATTO investigazioni pre-post matrimoniali. Controllo personale Opera ovunque. Santalucia 39 Telefoni 236 224 - 403 847 Napoli

DEPILAZIONE
RAPIDA INDOLORE RADICALE
presso
Organizzazione G E M
Sede
Milano Via delle Asole 4 Tel 873 959
Succursali
Torino Piazza San Carlo 197 - Tel 553 703 Genova Via Granello 5/2 Tel 581 729 Napoli Via Roma 391 Tel 321 868 Alessandria Via Migliara 12 Tel 21 37 Padova Via Risorgimento 10 - Tel 27 965 Casale Via C Battisti 22 Roma Via Sistina 119 Tel 465 008 Asti Via Crispi 2/a Tel 51 010 Savona Piazza Diaz n 11/13 Tel 26 881 Bari. Corso Cavour 201 - Tel 232 838

ADERENTE NON SI STACCA!
La dentiera resiste agli urti con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA